



Gita sui quattro Passi 22 - 06 - 2014

di Aldo Gruarin

Fra le attività sociali previste in calendario la CT Portogruarese, anche quest'anno, ha inserito la Sella Ronda Day. Da qualche anno a questa parte gli organizzatori della Maratona delle Dolomiti, danno la possibilità alle migliaia di amatori che non hanno accesso a questa straordinaria manifestazione ciclistica di percorrere in tutta sicurezza parte del percorso. Per questo motivo hanno messo in cantiere questo evento non competitivo, la Sella Ronda Day, che normalmente si svolge una o due settimane prima della Maratona e che viene ripetuto anche nel mese di settembre. Per l'occasione il circuito interessato dalla manifestazione (il giro del Sella in senso antiorario affrontando i passi dolomitici Gardena, Sella, Pordoi e Campolongo che hanno visto le imprese dei grandissimi a cominciare da Fausto Coppi) viene inibito al traffico veicolare dalle ore 8.30 alle ore 15.30. Si parte da un qualsiasi punto del circuito in senso antiorario: non vi sono iscrizioni di sorta, non ci sono tempi da rispettare, non ci sono graduatorie di nessun genere. Si tratta di una festa degli amanti della bicicletta che si immergono in una natura dai panorami ineguagliabili che ti lasciano senza fiato e, almeno per qualche ora, senza avere l'assillo dei veicoli a motore, tanto pericolosi per chi ama questo sport. Quest'anno la data indicata per la Sella Ronda è il 22 giugno. Alle 6.30 la CT Portogruarese si da appuntamento al parcheggio dei frati, in viale Treviso. Ci troviamo in sette, un po' pochini per la verità, ma non ci scoraggiamo. La concomitanza con altre manifestazioni ciclistiche e non ultimo, il viaggio che alcuni nostri soci faranno fino a Lourdes e la cui

partenza è prevista per il giorno successivo, ha ridotto ulteriormente la partecipazione. Partiamo comunque con entusiasmo. Dopo due ore e qualche cosa di viaggio in auto approdiamo nel comune di Pieve di Livinallongo, ai piedi del Falzarego e un pò prima di Arabba, località da cui intendiamo partire. Un po' fuori paese troviamo un comodo spiazzo, davanti ad alcune case disabitate, per parcheggiare. La giornata è fresca ma soleggiata e tende al bello; le previsioni del tempo danno temperature in ascesa, come la strada che dobbiamo affrontare di lì a poco. In men che non si dica siamo pronti a partire. Prima delle 9 siamo in bici: comincia la nostra Sella Ronda 2014 !! Arriviamo dopo una mezz'oretta di pedalata allegra, ma non troppo, ad Arabba paese che durante il recente inverno ha visto il record della neve caduta: circa 9 metri e mezzo di accumulo. Di questo passato re-

all'altezza del parcheggio da dove gli escursionisti partono per una delle più belle vie ferrate delle Dolomiti, quella che porta al rifugio F. Cavazza al Pisciadù. E' una fila ininterrotta di maglie multicolori: spettacolare !! La salita al Gardena è regolare ma lunga; da Corvara sono 11 chilometri, ma solo le ultime rampe hanno pendenze importanti. Quando siamo quasi in cima ci voltiamo e vediamo la fila ininterrotta di maglie salire le rampe del passo; la nostra vista spazia fino a Colfosco ed oltre. Sul circuito ci sono più di ventimila ciclisti. Bellissimo!! Allo scollinamento ci ritroviamo tutti per il solito rito della foto. Quassù fa abbastanza freddo e perciò decidiamo di scendere velocemente. La discesa dalla parte della Val Gardena è molto bella però ha dei punti completamente all'ombra dove il freddo si fa sentire. Non abbiamo il tempo per ammirare sulla nostra destra un'altra montagna famosa soprattutto per la sua pista da sci dove si svolge una mitica discesa libera: il gruppo del Sassolungo. In breve arriviamo al bivio da dove inizia la salita alla terza asperità della giornata, il Sella. Anche questa salita non presenta asperità particolarmente gravose; la pendenza è costante con qualche leggera impennata verso il termine del tratto che arriva alle seggiovie, un po' prima dello scollinamento. Sul passo Sella l'assembramento di ciclisti è impressionante; per passare occorre scendere dalla bici. Qui incontriamo amici della Natura Bike ed altre persone; non c'è tempo, però, per fare quattro chiacchiere. Quelli che salgono ti spingono in avanti chiedendo spazio; più che sul passo Sella, sembra di essere in coda alla cassa della " poenta e brisioe " di una sagra paesana!! Anche qui, dopo l'ennesima fila



cente non vi è più traccia, anzi. Temevamo problemi di strade sconnesse (dopo un inverno come quello appena trascorso era il minimo che ci si poteva aspettare) e invece niente: strade quasi perfette!! Prendiamo la strada per il Campolongo, prima asperità della giornata. Ognuno sale con il proprio passo; appuntamento allo scollinamento per foto e ristoro (si tratta pur sempre di una gita, non di una gara). La salita da questa parte non è per niente difficile e ci dà la possibilità di guardarci attorno per ammirare il paesaggio alpino e scambiare qualche parola scherzosa tra di noi. Velocemente arriviamo in cima e come previsto foto ricordo e caffè (non per tutti). Si risale in bici e giù a capofitto fino a Corvara. Al termine della discesa si gira a sinistra per prendere la seconda salita della giornata, il Gardena. Appena fuori Corvara, su uno spiazzo alla nostra sinistra, una orchestra ladina allietta il passaggio dei ciclisti. In breve arriviamo a Colfosco da dove è possibile ammirare il passaggio dei ciclisti che ci hanno anticipato e che si inerpicano sulla lunga salita visibile da sotto fino quasi

per aspettare il proprio turno, foto di rito sotto il cartello " Passo Sella ". Decidiamo che va bene così e che è ora di scendere. La discesa dal Sella verso Canezei è piuttosto ripida ma la strada è in ottimo stato. Bisogna però fare molta attenzione perché incontriamo ciclisti che salgono in senso opposto; tagliare le curve diventa estremamente pericoloso. In breve, comunque, arriviamo al bivio che determina l'inizio del " mitico " Pordoi". Siamo all'ultima fatica della giornata, ma affrontare questa salita ci inebria. Quando sali su queste vette ti prende un senso di appagamento con te stesso. La salita al Pordoi è un misto di fatica e di storia del ciclismo. Per l'epoca moderna non si tratta di una salita difficile, lo era sicuramente molto di più ai tempi di un ciclismo meno sofisticato. In ogni caso è una salita affascinante!! Gli ultimi tornanti prima



della vetta posta a 2200 metri di altitudine sono veramente emozionanti. Arriviamo in cima: anche per quest'anno è fatta! Come al solito facciamo la foto ricordo davanti al monumento che ricorda le imprese di Fausto Coppi. Anche qui coda per aspettare il proprio turno. Manca poco alle tredici e decidiamo di scendere, la pastasciutta ci attende. Discesa lunga (circa 12 Km) e ripida verso Arabba. Breve sosta per ricompattarci e ripartenza immediata verso le auto parcheggiate a qualche chilometro di distanza. Alle macchine ci separiamo: coloro i quali devono partire l'indomani per Lourdes prendono la via di casa, gli altri tornano ad Arabba per mangiare la meritata pasta al ragù. Alle 15 si conclude questa bella giornata di svago e di sport; rientriamo stanchi ma appagati da quello che questo straordinario sport sa offrire ai suoi amanti.

Cena di mezza Estate 18 -07-2014



di Dante Drigo

Festa riuscita in occasione della tradizionale "Cena di mezza Estate" che ha avuto luogo il 18 luglio 2014 presso la cantina Vigna Lisa a Pradipozzo di Portogruaro. Un'altra giornata Sociale condivisa e caratterizzata da una nutrita partecipazione e presenza di soci accompagnati da familiari ed amici simpatizzanti. Accomodati nell'ampio capannone adibito a cantina e accolti dal

titolare signor Aurelio Bellia è stata organizzata da quest'ultimo una mega grigliata a base di carne accompagnando il tutto dagli ottimi vini locali della casa in un clima di festa e cordialità. Un appuntamento ormai consolidato organizzato dalla C.T. Portogruarese che ormai giunta al traguardo dei 40 anni dalla fondazione, dal 1995 ha inserito questo appuntamento nel proprio programma sociale. Dopo il saluto di rito a nome del direttivo da parte del vice

Presidente Dante Drigo è stata presentata una raccolta inedita di poesie curata da Teresa Fagotto scritte dal compianto Presidente Gianni Zanon e sono stati distribuiti gratuitamente degli opuscoli ai soci che ne hanno fatto richiesta, un'iniziativa che ha fatto particolarmente piacere e per chi lo desiderasse può ancora richiederlo in sede. Il brindisi finale è stato la conclusione di un'altra bella e piacevole serata dando appuntamento a tutti i soci all'anno prossimo.

Attenzione ; il 5 ottobre 2014 ci sarà il raduno a Sistiana valido come 6[^] e ultima prova del trofeo BCC . In questa classifica ora, la Cicloturistica Portogruarese è PRIMA, quindi ci farebbe piacere rimanerci, e allora invitiamo TUTTI I SOCI a fare un ultimo sforzo e venire a questo ultimo raduno per il 2014. Sarebbe molto bello battere il record di presenze ad un raduno di soci della Nostra Società. Il record deve essere di 34

Gita in MTB sul Cansiglio 23 -08-2014



di Gianluca Rossitto

Brividi sul Cansiglio: è stata un'uscita sociale non facile per gli undici della CT Portogruarese, che domenica 24 agosto 2014 hanno preso parte alla corsa sociale in mountain bike nella foresta del Cansiglio. Presenti Renzo Bertoli, Giorgio Bozza, Gabriele Ceresatto, Alfredo De Stefano, Dante Drigo, Luigi Luvisutto, Elvis Martinuzzi, Francesco Paolon, Giuseppe Pauletto, Gianluca Rossitto, Daniele Travain. Raggiunta La Crosetta, a quota 1127, abbiamo scaricato le bici dalle auto, iniziando a pedalare in discesa verso nord, nel cuore della piana dell'altopiano del Cansiglio, avvolto da nubi basse e nebbia. Dopo pochi chilometri, virata a destra e ben presto ecco la salita nel bosco, piuttosto impegnativa, fino ai 1260 metri della Casa Forestale Candaglia. Di qui ancora in salita, anche se con minore impegno, fino all'uscita dalle splendide fagete, e l'innesto sullo sterrato in direzione Piancavallo. Il primo problema meccanico ha interessato la mtb di Daniele Travain: quattro raggi rotti e catena intrecciata come il vimini. Dante Drigo e Giuseppe Pauletto sono intervenuti con i mezzi e la perizia ne-

cessari per rendere ancora efficiente la bicicletta di Daniele. Poi la ripartenza, fino alla svolta a sinistra in corrispondenza del Bus dal Gias. Un paio di strappi notevoli (quota massima del viaggio 1547 mt), poi "mangia e bevi" e discesa, stavolta su fondo erboso. Secondo problema meccanico per il nuovo socio Elvis Martinuzzi, col cambio ridotto al minimo delle funzioni. Avanti comunque, passando per valloncelli graziosi, circondati dai boschi di faggi. Strappo duro per salire al bivacco Ceresera e rottura della catena per Elvis. Dopo la riparazione, nuova ripartenza fino al bivacco, posto in una radura soleggiata. Biciclette a mano per scendere su un percorso con segnavia CAI: dopo cinque minuti ecco il Masonil Vecio e lo sterrato in discesa decisa, fino all'incrocio con la strada maestra Cansiglio - Piancavallo, già percorsa a ritroso. Pieghiamo verso ovest in salita abbastanza dura, fino alla sommità (quota 1320 mt) dello splendido Col dei Scios, dove ci concediamo una foto di gruppo accanto alla malga omonima. Ora si scende su fondo a tratti meno stressante, ma bisogna stare concentrati: queste sono piste forestali che non permet-

tono distrazioni, né cambi di velocità. Risaliamo fino all'incrocio a destra, che ci porta a fiancheggiare malga Sponda Alta. Bosco fitto, tanta ombra, e alcune zone piuttosto fangose: all'improvviso iniziamo a scendere, il bosco si dirada, a sinistra grande colpo d'occhio su Vittorio Veneto, lontano sul fondovalle. Poi lo slargo di malga Cercenedo. Di fatto siamo sopra La Crosetta, che quasi raggiungiamo dopo la discesa su una rampa in cemento. Chi è appagato gira a destra e torna in breve al parcheggio: per gli altri giro suppletivo di 4 chilometri. Lasciamo l'asfaltata principale e scendiamo a capofitto a destra, sul cemento. Eccoci nella radura di Casera Cuierta, animata da simpatici asinelli e cavalli al pascolo. Bici a mano: si scende lungo l'intaglio dell'acquedotto, ramaglie e ortiche, poi una galleria di verde fra vegetazione selvaggia e all'improvviso il Pian Sambuc, apertura del paesaggio, punteggiato da casolari ben tenuti. Scendiamo ancora, stavolta sul cemento, fino a Villa Natalia, poco sopra la Valsalega. Prediamo a salire lungo la principale asfaltata, che prima avevamo abbandonato scendendo dalla Cercenedo. Ultimo problema meccanico: Luigi Luvisutto rompe la catena, ma ormai siamo vicini. Niente riparazione. Luigi resta ad aspettare il primo che arriverà alla Crosetta e andrà a prenderlo in auto. Intanto Alfredo De Stefano si cimenta in una ardua ascesa, portando pure appaiata la bicicletta di Luigi Luvisutto. Alla spicciolata raggiungiamo la meta sul parcheggio della Crosetta, e chiudiamo con 36,350 km e 1000 metri di dislivello.





E' nata la 6^a maglia della Portogruarese



Raduno a Gonars : 5^a prova del trofeo BCC , la Portogruarese presente con 31 soci è arrivata prima (nella classifica del trofeo) e seconda nel raduno.

Partecipanti: Barro Paolo, Bellomo Daniele, Bertoli Renzo, Bertolo Pierino, Bozza Giorgio, Centazzo Massimo, Ceresatto Gabriele, Chioatto Sergio, Coassin Claudio, Daneluzzi Roberto, De Stefano Alfredo, Drigo Dante, Drigo Maria Cristina, Floean Gianfranco, Gazzin Paolo, Gobatto Gabriele, Gruarin Aldo, Gruarin Enzo, Guglielmi Maurizio, Luvisutto Alcide, Luvisutto Luigi, Luvisutto Michele, Milanese Eugenio, Paolon Francesco, Pascotto Maurizio, Pauletto Giuseppe, Scalzotto Gianni, Travain Daniele, Tuniz Claudio, Versolato Gianni, Zanon Paolo. Vi aspettiamo tuttttttti il 05 ottobre nell'ultima prova a Sistiana per mantenere il primo posto. Grazie



27 luglio Raduno Km 109 da Pozzecco a Grado e ritorno

Bertoli Renzo, Bertolo Pierino, Chiarot Romeo, Luvisutto Alcide, Luvisutto Michele, Milanese Eugenio, Pascotto Maurizio, Rossitto Gianluca, Scalzotto Gianni, Tuniz Claudio, Versolato Gianni, Zanon Paolo.

Benvenuto Martinuzzi Elvis



G.F. di Pordenone

Cusan Marco km 147 arr. 73° in 5,11,40 cat. 13°
 Fontanel Enrico km 147 arr. 78° in 5,11,44 cat. 12°
 Rossitto Gianluca km 147 arr. 91° in 5,40,14 cat. 35°



03 agosto Raduno km 88 S. Lorenzo di Arzene

Bertolo Pierino, Ceresatto Gabriele, Gruarin Enzo, Guglielmi Maurizio, Luvisutto Alcide, Luvisutto Luigi, Milanese Eugenio, Pauletto Giuseppe, Scalzotto Gianni, Travain Daniele, Tuniz Claudio, Zanon Paolo.

Notiziario " La VOCE "

Fondato Da: Luigi BOZZATO
Ideato da: Antonio Di PALMA
Redatto da: Gabriele CERESATTO

Facebook ; Cicloturistica Portogruarese
A cura di Claudio Coassin e Gianluca Rossitto

SITO INTERNET: www.portogruarese.it
A cura di Claudio Coassin

Cicloturistica PORTOGRUARESE - Sede nuova in via Stadio n° 5 a Portogruaro 30026 Venezia
 Consiglio Direttivo: **Presidente** Nosella Fiorenzo—**Vice Presidente** Dante Drigo **Vice Presidente**
Coordinatore Gabriele Ceresatto, **Segretario** Aldo Gruarin, **Consiglieri:** , Centazzo Massimo, Ceresatto Mario, Coassin Claudio, Luvisutto Luigi, Pauletto Giuseppe, Rossitto Gianluca, Paolo Zanon .

Cassiere: Zanon Paolo

A questo numero hanno collaborato: Gabriele Ceresatto. Aldo Gruarin, Gianluca Rossitto, Dante Drigo.

